



COMUNE DI CASPERIA

(*Provincia di Rieti*)

CAP 02041

e-mail: comunedicasperia@libero.it

Tel. (0765) 63026 - 63064 / Fax 63710



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013 E TRIENNALE 2013 - 2015.

ANALISI RICOGNITIVA

La popolazione del Comune di Casperia alla data del 31 / 12 / 2012 è di n° 1226 residenti , la maggior parte della quale risiede fuori del centro storico.

TERRITORIO

Il territorio del Comune è di 2.535 ettari tutti ricadenti in zona montana.

VIABILITA' COMUNALE

La lunghezza delle strade Comunali interne è di circa 5 km.
La lunghezza delle strade Comunali esterne è di circa 40 km.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Punti luce centro storico 96.
Punti luce periferia 157.

RISORSE UMANE

Il personale attualmente in servizio è composto da 9 unità:

- N. 1 Responsabile del Servizio Finanziario;
- N. 1 Responsabile del Servizio Tecnico con contratto 50%;
- N. 1 Autista;
- N. 1 Videoterminalista;
- N. 4 Amministrativi collaboratori dell'Ufficio Tecnico, Ufficio Tributi, Anagrafe e Stato Civile e Bibliotecaria part-time 27 ore,;
- N. 1 Operatore ecologico;

Il servizio di segreteria è svolto in convenzione con i Comuni di Selci , Montasola e Stimigliano.

Ai sensi del D. Leg.vo 267 / 2000 (T.U.E.L.) art. 109 comma 2, sono stati nominati i Responsabili dei Servizi Amministrativo, Finanziario e Tecnico.

TRASPORTI

Il Comune è servito da varie corse giornaliere in partenza per Roma e Poggio Mirteto Scalo e una corsa giornaliera per Rieti.

PATRIMONIO COMUNALE

Il patrimonio comunale è composto dal Palazzo Comunale e dall'attiguo palazzo sede di Biblioteca Archivio storico, e sala polivalente ristrutturato e funzionale, dall'Edificio Scolastico per scuola media, elementare e materna, Chiese di Paranzano, S. Vito, S. Maria, S. Giovanni Battista e Chiesa dell'Annunziata, Palestra, campo sportivo, Teatro Comunale ristrutturato, fabbricato ex scuola S. Maria adibito a ristorante; fabbricato in Via Roma adibito a centro anziani, locali dell'ex B.P.E.L., locali ex mattatoio, 936 ha. di bosco, n. 1 scuolabus, n. 1 trattore, n.1 macchina per servizi istituzionali, n. 1 ruspa e n. 1 camion per servizi istituzionali dell'ente. Ci sono inoltre 4 rifugi montani. Per un esame più dettagliato si rinvia all'inventario comunale recentemente aggiornato dall'ufficio tecnico comunale, in quanto il precedente risaliva al 1990.

- ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE

La palestra comunale viene utilizzata ormai a tempo pieno, dall'Istituto Comprensivo di Scuola Media, Elementare e Materna, dalle majorettes, dal gruppo Judo, corso di Ginnastica per adulti e un corso di life dance.

STRUMENTI URBANISTICI

E' vigente il Piano Regolatore Generale regolarmente approvato con delibera di Giunta Regionale n° 1124 del 25 / 7 / 2001 ed è stato definitivamente approvato con la pubblicazione sul B.U.R.L. del 20 / 09 / 2001, lo stesso è operante; successivamente con delibera di Consiglio Comunale del n. 22 del 24 - 05 - 2010 è stato adottato il documento preliminare del P.U. C. G. (Variante Generale) di Casperia approvato dalla Regione Lazio in data 23 - 09 - 2010 e dalla Provincia di Rieti il 20-10-2010 E' stato adottato il piano particolareggiato di recupero del centro storico. Successivamente approvato con delibera di Consiglio Comunale 8/2010 pubblicato sul B.U.R.L. n. 20 / 2010;

RELAZIONE TECNICA

Il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione è stato fissato dal Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000, al 31 Dicembre di ogni anno. E' attribuita, comunque, facoltà al ministro dell'Interno di prorogare in data successiva l'approvazione dei documenti previsionali per motivate esigenze.

Con il D.L. 102 del 31/08/2013 convertito in Legge 124/2013, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per il 2013, dopo alcune proroghe, è stato fissato definitivamente al 30/ novembre.

Anche per l'anno 2013, in base all'art. 1 comma 710 della legge finanziaria 2007, è confermata la disciplina che pone in capo al Prefetto, l'attivazione dei poteri sostitutivi in caso di mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge.

. Le norme che interessano da vicino gli enti locali per l'anno 2013 sono contenute in una serie di provvedimenti emanati nel 2010- 2011-2012 e 2013-

-L'art. 9, comma 1 del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, prevede il blocco dei trattamenti economici del singolo dipendente per il triennio 2011/2013. Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari, ivi inclusi gli aumenti contrattuali.

Il comma 8 art.2 L. 244/2007 la cui validità è stata prorogata dal D.L. 8/4/2013 n. 35 convertito in legge 6/6/2013, n.64, in via di eccezione prevede che le entrate costituite da proventi delle concessioni e sanzioni in materia edilizia, possono essere destinate, per gli anni 2008-2014, a spese correnti per una quota non superiore al 50%, nonché a manutenzione ordinaria delle aree verdi, strade e patrimonio comunale per una ulteriore quota non superiore al 25%.

-E' confermato l'obbligo di invio alla Corte dei Conti di una specifica relazione da parte dell'organo di revisione sul Bilancio di previsione e sul rendiconto della gestione;

L'Art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010 detta misure volte al contenimento della spesa pubblica, in particolare prevede la riduzione del conferimento di incarichi per studi e consulenze, (80%); la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e rappresentanza, (80%); divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni, riduzione delle spese per missioni (50%); riduzione di spese per manutenzioni e noleggio di autovetture, (20%); riduzione spese per attività di formazione, (50%);

In base alle modifiche introdotte dall'art. 1 commi da 142 a 144, della L. 296/2006 prevede che la variazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF venga effettuata con regolamento consiliare adottato ai sensi dell'Art. 52 del D.Lgs. 446/97.

La legge 183/2011 all'art. 31 comma 1, ha disposto il rispetto del patto di stabilità interno anche per i comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e 5.000 abitanti;

Il D.L. 201/2011 convertito in legge 22/12/2011 n. 214, ha previsto l'anticipazione in via sperimentale dell'Imposta Municipale IMU;

La legge 24/12/2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) ha previsto l'abolizione della riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art 11 del D.L. 201/2011, dell'introito derivante dalla Imposta Municipale, con la riserva del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato alla aliquota standard dello 0,76%, resta al Comune il gettito da eventuale aliquota superiore;

Il D.L. 54/2013 (legge 85/2013) ha sospeso il pagamento della prima rata dell'IMU derivante dall'abitazione principale, e relative pertinenze,(con esclusione dei fabbricati delle categorie A/1, a/8, A/9) dei terreni agricoli e fabbricati rurali, inità immobiliari delle cooperative edilizie o IACP, (successivamente definitivamente annullato con l'art. 1 comma 1 del D.L. 31/08/2013 n. 102 (legge 124 del 28/10/2013);

-L'art 5, comma 4 quater, del D.L. 31/08/2013, n.102, introdotto dalla legge di conversione 28/10/2013 n. 124 ha disciplinato la possibilità per l'anno 2013 di determinare i costi del servizio Rifiuti Solidi Urbani e delle relative tariffe sulla base dei criteri previsti ed applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore intale anno;

-L' art. 1 comma 13 del D.L. 8 Aprile 2013 n. 35 convertito nella legge 64/2013 pone un nuovo limite all'indebitamento che si estende a tutti i Comuni e Province. In particolare prevede il divieto di aumento della consistenza del proprio debito se la spesa per interessi passivi supera l'6% delle entrate relative ai prime tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente per il 2012 6% e 2013 ed il 4% a decorrere dal 2014.

-Per quanto attiene ai trasferimenti statali è stato completamente rivisto il sistema di finanziamento, introducendo il "FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE".

Tale fondo tende a garantire le stesse risorse a disposizione del Comune per l'anno 2013 derivanti da trasferimenti statali, al netto del taglio previsto all'art. 16 del D.L. 95/2012 denominato "spending review". (per il nostro Comune il taglio ai trasferimenti Statali ammonta ad €. 104.091,56)

2- e' stata inoltre decurtata dal gettito stimato ad aliquota base dell'IMU una quota destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 1 c. 380 della L. 228 / 2012 pari ad €. 75.400,91. Fondo sperimentale di riequilibrio (Abolito)

Per i trasferimenti non fiscalizzati è prevista la corresponsione del contributo "sviluppo investimenti" concesso per il pagamento di rate dei mutui fino alla cessazione in base alla assegnazione originaria;



Il contributo aggiuntivo previsto per il triennio 2010/2012 per la percentuale della popolazione anziana residente in rapporto del 25% del totale risultante al 31/12 dell'anno precedente non risulta essere stato riconfermato per il 2013;

Oltre alle disposizioni appena esaminate, introdotte dalle disposizioni legislative del 2013 e dalle precedenti, altre norme hanno modificato il sistema di finanziamento dei bilanci degli Enti locali, ponendo in non poche difficoltà chi deve materialmente operare scelte politiche e chi deve necessariamente tendere al conseguimento del pareggio finanziario, imposto dalla vigente normativa.

Il progressivo taglio dei trasferimenti statali costringe l'amministrazione Comunale ancora una volta ad operare scelte che tendano a compensare il divario tra Entrate ed Uscite.

Fatte queste premesse si può passare ad un rapido commento dei dati esposti nel documento di programmazione 2013 e 2013/2015 che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare:

- 1) L'aliquota dell'imposta Municipale Propria è stata determinata nelle seguenti misure:
 - abitazione principale (per la quale ad oggi risulta annullato il pagamento della I^a rata), con esclusione delle categorie residuali A/1-A/8-A/9, e pertinenze: è confermata l'aliquota di base pari allo 0,4 per cento;
 - abitazioni secondarie, abitazioni non locate, immobili diversi dalle abitazioni, aree edificabili, 10,60 per mille
 - immobili appartenenti alla categoria catastale D 10,60 per mille.
 - Aree fabbricabili 10,60 per mille;
 - Terreni agricoli o incolti 10,60 per mille;
- 2) L'addizionale ENEL risulta soppressa dal 2012;
- 3) L'addizionale IRPEF è stata così determinata:
 - da 0 a €. 15.000,00 - 0,60%;
 - da €. 15.000,01 a €. 28.000,00 - 0,77%;
 - da €.28.000,01 a €. 55.000,00 - 0,78%;
 - da €.55.000,01 a €. 75.000,00 - 0,79%;
 - oltre €.75.000,01 - 0,80%;
- 4) Il gettito derivante dalla TARSU è stato quantificato sulla base del piano tecnico economico del servizio con i criteri adottati nell'anno 2012;
- 5) I Trasferimenti erariali sono stati previsti, sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno ;
- 6) La quantificazione delle entrate relative al servizio acquedotto e del canone per depurazione e fognature sono state effettuate sulla base di quanto avvenuto nell'anno 2012 .
- 7) Le tariffe per i servizi a domanda individuale ed i piani tecnici sono stati deliberati dalla giunta comunale con delibera di G.M. n. 115 del 18/11/2013) ;
- 8) Si ricorda che con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 24/09/2007 è stata istituita una contribuzione degli utenti del servizio scuolabus pari ad € 7,00 mensili ad utente primo figlio ed € 3,00 oltre il primo figlio;
- 9) Il piano triennale delle opere pubbliche è stato approvato con delibera n. 99 del 24-09-2012;

La quantificazione delle spese correnti è stata fatta sulla base dell'andamento storico, e tenuto conto delle diverse e nuove esigenze maturate in questi ultimi anni.

Dalla lettura del documento contabile emerge una sempre maggiore difficoltà nel reperire mezzi finanziari necessari al raggiungimento del pareggio.

Il Bilancio nel rispetto di quanto stabilito all'art. 162 del dlgs.267/2000 è redatto in pareggio finanziario complessivo.

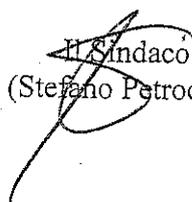
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

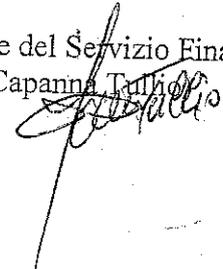
L'evoluzione normativa dell'ultimo periodo che interessa gli Enti Locali sembra ormai inarrestabile con una produzione legislativa quasi quotidiana. Gli Enti sono quindi chiamati non solo a rispettare i vincoli di finanza e a mantenere i Bilanci in

equilibrio, ma anche ad una verifica puntuale delle novità che tendono al raggiungimento del così detto "federalismo fiscale municipale". Il governo è giunto alla emanazione del settimo decreto attuativo al fine di realizzare l'armonizzazione dei Bilanci delle Regioni e degli Enti Locali. Le novità andranno a regime nel 2015 dopo un periodo biennale di sperimentazione.

Il primo anno in cui hanno iniziato a trovare attuazione (il 2011) ha visto in particolare l'abolizione del vecchio sistema dei trasferimenti statali, con l'introduzione di un nuovo criterio di ripartizione dei finanziamenti in favore dei comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario.

Poiché i trasferimenti sono agganciati a parametri di fiscalità locale, si sta realizzando quello che si temeva, vale a dire che, l'introduzione del nuovo sistema sta penalizzando i Comuni appartenenti a territori in cui il reddito e la conseguente fiscalizzazione sono più bassi.


Il Sindaco
(Stefano Petrocchi)


Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Capanna Tullio)